

bili, con eventuali danni per il buon funzionamento e l'efficienza dell'azienda poste italiane —:

se sia a conoscenza dei fatti suesposti;

se e quali iniziative, previ opportuni accertamenti, intenda assumere al fine di porre rimedio alla situazione segnalata.

(4-33205)

COSTA. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

ottanta dipendenti delle Poste della provincia di Cuneo (ma sarebbero diverse centinaia in Italia) rischiano il licenziamento a seguito di una recente sentenza della Consulta che ha escluso l'incostituzionalità per una legge del novembre del 1996;

mediante quest'ultimo provvedimento si disponeva che le assunzioni di personale a tempo determinato da parte delle Poste non potessero dare atto ad inquadramenti a tempo indeterminato;

di diverso avviso erano stati molti tribunali, i quali, con molteplici sentenze di primo e di secondo grado, avevano accolto le istanze dei lavoratori licenziati, reintegrandoli sul posto di lavoro con contratto a tempo indeterminato;

la suddetta sentenza della Consulta rischia di pesare in modo determinante sulla sorte degli ottanta dipendenti in questione, traducendosi in un atto di licenziamento nei confronti di lavoratori attivi nelle Poste anche da dieci anni, di cui gli ultimi tre a tempo indeterminato;

quest'eventualità si tradurrebbe in motivo di profondo disagio per i nuclei familiari interessati, oltre che in fattore di forte disorganizzazione di molti uffici postali della provincia di Cuneo, molto spesso sotto organico —:

quali siano le notizie in possesso del ministero in ordine alle vicende summenzionate;

quali urgenti provvedimenti intenda prendere al fine di fare fronte alle gravi difficoltà — in qualche caso anche di sopravvivenza economica — che si profilano per i dipendenti interessati dalla vicenda.

(4-33214)

* * *

DIFESA

Interpellanza:

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro della difesa, per sapere — premesso che:

nell'ambito del ministero della difesa opera, nelle strutture centrali e periferiche, sia personale militare che civile che, rivestendo le diverse qualifiche previste per i due ordinamenti svolge, spesso, compiti e mansioni analoghe;

tale personale lavora nelle medesime condizioni ambientali ed operative, con le medesime difficoltà e medesimo disagio;

sulla base di tale identità di condizioni, già da molti anni, sia il personale militare che quello civile fruiscono delle stesse prerogative e facilitazioni, sancite da specifiche direttive a suo tempo emanate dal Ministro *pro tempore* Lelio Lagorio e che, a tutt'oggi, non risultano revocate —:

se sia vero che recenti disposizioni interne al ministero della difesa abbiano escluso il personale civile dalla fruizione delle suddette facilitazioni;

che cosa risulti mutato, nell'ordinamento del personale civile del ministero della difesa, per modificare così repentinamente uno *status* di pari diritti basato sulla pari dignità di tutti i lavoratori;

come intenda provvedere per ripristinare una equa e legittima situazione nei confronti di tale personale evitando l'ennesima discriminazione nei confronti di categorie di personale più deboli.

(2-02796) « Tassone, Teresio Delfino, Volontè ».

Interrogazione a risposta in Commissione:

LAVAGNINI e ALBONI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

l'Army aviation center è situato nella base di Fort Rucker, nella parte sud-orientale dell'Alabama. Il corso Ierw (Initial entry rotary wing) è solo uno dei numerosi corsi d'istruzione tenuti, di certo il più oneroso in termini economici e d'impiego di uomini, mezzi e materiali, ma anche il più prestigioso; ogni anno trasforma circa 1000 tra ufficiali e sottufficiali provenienti da reparti di terra in piloti d'elicottero. La maggior parte di questi sono statunitensi, ma un numero rilevante è costituito da personale proveniente da ben 32 paesi di tutto il mondo;

il corso, della durata complessiva di circa 8 mesi è articolato in: « Primary »: 60 ore di volo svolte su elicottero modello « th-67 Creek » in configurazione Vfr; « Instrument »: 50 ore di volo (di cui 30 al simulatore) svolte su elicottero modello « TH-67 Creek » in configurazione IFR;

al termine ogni nazione segue un iter modellato sulle proprie necessità. I futuri piloti italiani frequentano il corso « OH-58 Track » su elicottero modello « OH-58C », della durata di 12 settimane. Questa seconda fase è a sua volta suddivisa in: « Tactics »: 509 ore di volo diurne; « Nvg »: 20 ore di volo notturne. Di queste, 17 prevedono l'utilizzo di « Night vision goggles », visori ad intensificazione di luce;

al termine il personale consegue il brevetto di « pilota militare di elicottero » americano così come i pari corso statunitensi e, a differenza dei « Piloti » italiani, i frequentatori degli altri paesi europei conseguono contestualmente il brevetto di volo riconosciuto dal loro paese di appartenenza;

al rientro in patria, i piloti sono convocati presso il centro addestramento cavalleria dell'aria in Viterbo per svolgere l'addestramento di volo specifico della forza armata. I colleghi che hanno svolto la

fase basica in Italia sono convocati con circa due mesi di anticipo. Il motivo è connesso con il tipo di elicottero precedentemente utilizzato. Presso il 72° Stormo dell'Ami, infatti, l'addestramento è svolto su elicottero modello « NH 500E », diverso nella struttura, nell'avionica, nella meccanica e nell'impostazione di volo da quello utilizzato a Viterbo (AB-206). Gli elicotteri « TH-67 » e « OH-58 » appartengono invece alla stessa famiglia dell'« AB-206 » e non è pertanto necessario un particolare periodo di « ambientamento » alla macchina. Da qui in poi i due corsi proseguiranno il loro addestramento parallelamente fino a giungere al termine del corso dove conseguiranno la qualifica di « pilota osservatore di elicottero »;

l'iter addestrativo dell'ufficiale pilota militare di elicottero, dalla fase selettiva al conseguimento della qualifica di pilota osservatore dell'esercito (Poe), segue gli step di seguito indicati: visita medica presso l'istituto medico legale competente per territorio; somministrazione di test di cultura generale e lingua inglese; test approfondito di lingua inglese (tipo scuola lingue, estere esercito); prove d'efficienza fisica e d'acquaticità; prove attitudinali al simulatore di elicottero; fase pre-volo volta ad infondere nel futuro pilota nozioni di basilari di cultura aeronautica e, ove applicabile e/o necessario (es. frequentatori corso piloti USA) ad approfondire la conoscenza della lingua inglese;

addestramento basico volto al conseguimento del brevetto di Pilota militare di elicottero presso il 72° Stormo Ami in Frosinone o, solo di recente, presso Army aviation center in Fort Rucker (A1) - USA; corso di abilitazione su ERI-3 (elicottero di ricognizione mod. AB-206) teso al conseguimento della qualifica di pilota Osservatore dell'Esercito, presso il centro addestramento cavalleria dell'aria in Viterbo;

al termine delle attività sopradescritte il pilota è trasferito, in base alle esigenze della forza armata, in uno dei reparti della cavalleria dell'aria;

la fase dell'addestramento basico è stata svolta sin dal 1960 presso il 72°

stormo Ami. Per la prima volta, nell'autunno 1997, un'aliquota di 6 ufficiali vincitori di concorso fu inviata a svolgere tale fase, volta al conseguimento del brevetto di volo, presso il centro aviazione dell'esercito degli Stati Uniti con sede in Fort Rucker-Alabama. La scelta dei suddetti ufficiali, al pari dei loro successori, fu dettata dall'ottimo piazzamento nella graduatoria di merito stilata in fase di selezione oltre all'accertata conoscenza della lingua inglese, requisito fondamentale per la frequenza di un corso così complesso e articolato. I rimanenti vincitori di concorso, al contempo, svolsero l'addestramento presso il 72° Stormo dell'Ami in Frosinone;

terminato l'addestramento basico i due gruppi, pur distinti da un punto di vista formale (è diversa, infatti, la numerazione del corso che li contraddistingue — nella fattispecie 43° e 44° Upoe) si ricongiunsero per svolgere l'addestramento al volo finalizzato all'apprendimento dei procedimenti tecnico-tattici peculiari della forza armata presso il centro aviazione dell'esercito, ora centro addestramento cavalleria dell'Aria, in Viterbo. Nel 1998 l'invio negli Stati Uniti riguardò 5 ufficiali del 45° Corso Upoe seguiti, nel 1999, da ulteriori 6 ufficiali del 47° Upoe;

allo stato attuale le problematiche riguardano 17 ufficiali dell'esercito;

i frequentatori, al termine del corso svolto presso il 72° Stormo dell'Ami conseguono il brevetto militare di Pilota di elicottero, sancito con decreto ministeriale. Ciò comporta: a) trascrizione a matricola del brevetto conseguito; b) percepimento dell'indennità di aeronavigazione, spettante «... agli ufficiali ed ai sottufficiali dell'esercito e della marina, in possesso del brevetto militare di pilota, assegnati per svolgere attività di volo ai reparti di volo dell'esercito, della marina e dell'aeronautica... (Legge 05/05/1976 n. 187 - Art. 4); c) possibilità di convertire il brevetto militare in brevetto commerciale civile (previo esame);

i frequentatori, al termine del corso svolto presso l'Army aviation center con-

seguono il brevetto militare di Pilota di elicottero USA ma l'addestramento di volo non è riconosciuto dall'Aeronautica Militare conforme, nei contenuti istruzionali, a quello italiano e pertanto il brevetto: non è considerato equipollente; non comporta trascrizione a matricola; non implica il percepimento dell'indennità di aeronavigazione. All'Ufficiale, pertanto, compete la sola indennità di allievo pilota (legge 5 maggio 1976 Nim. 187 — Art. 4) pur svolgendo regolare attività di pilotaggio, anche in qualità di pilota operativo, presso un reparto di volo della cavalleria dell'aria; non essendo equiparato a quello italiano non può in alcun modo essere convertito in equivalente brevetto commerciale —:

per quale ragione si mandino ufficiali italiani negli Stati Uniti ad ottenere un brevetto per elicotteristi che non viene riconosciuto e per quale motivo non si dà loro la possibilità, attraverso un esame di ottenere un brevetto italiano. (5-08662)

* * *

FINANZE

Interrogazione a risposta orale:

GASPARRI. — Al Ministro delle finanze.
— Per sapere — premesso che:

in un articolo de *La Repubblica* del 15 dicembre 2000 viene riferito il contenuto di una sentenza del tribunale di Pinerolo dalla quale si desumono pesantissime considerazioni nei confronti dell'intera guardia di finanza;

nelle motivazioni della sentenza il dottor Alberto Giannone, presidente del collegio ed estensore della sentenza, ha espresso giudizi forti nei confronti delle fiamme gialle, e più particolarmente, dichiarato che risulta una predisposizione quasi cromosomica della guardia di finanza all'incasso di tangenti o bustarelle in occasione delle verifiche fiscali;